presidente dell'Associazione americana per le Nazioni Unite

«Siamo incoraggiati dalle elezioni Il Pds e la sinistra non sono una minaccia e non è solo un parere personale Il vero pericolo viene dai reazionari»

«Brava Italia, hai fermato la destra»

«L'ala destra della politica italiana non ce l'ha fatta. siamo incoraggiati dal risultato delle elezioni». William Vanden Huevel, presidente dell'Associazione americana per le Nazioni Unite, giudica la tornata elettorale delle amministrative. «Abbiamo temuto una vittoria fascista. Il Pds, nel dopo muro, non è per noi una minaccia. E non è un parere solo personale. ¹ pericolo in Italia viene dalla destra reazionaria»

ALICE OXMAN

mew YORK, William Vanden Huevel, già assistente di Robert Kennedy al dipartimento della Giustizia, già amba-sciatore di Jimmy Carter alle Nazioni Unite, è un noto avvocato di New York, consulente finanziano di un gruppo internazionale di investimenti. Vanden Heuvel è presidente della Associazione americana per le Nazioni Unite

Parliamo delle elezioni italiane. Che cosa dicono gli americani?

Siamo incoraggiati I risultati di queste elezioni hanno niforzato la persuasione che non Certo mi rendo conto che le elezioni locali sono sempre difficili da interpretare perché sono soprattutto una reazione Mi spiego Gli americani usano sempre le elezioni locali mandare un messaggio a Wao cambiate strada (per esempio sulla disocupazione, sulla criminalità sulle scuole) o vedrete che cosa succederà nelle prossime elezioni i politiche Nonostante ciò i risultati italiani sono stati soprendenti e in-

L'ala destra della politica ita-

accaduto contro le aspettative anche di molti esperti ameri-

Gli Stati Uniti hanno temuto una vittoria neofascista?

Sì Penso proprio di sì

E hanno avuto paura di una affermazione degli «ex co-munisti» (la definizione del «New York Times per il

percorso che deve essersi formato nella mente di molti americani Gli ex comunisti per noi, nel dopo-muro, non sono una minaccia totalitaria Non sono una minaccia alle istituzioni democratiche Sono stati radicalmente cambiati dai recenti eventi politici Si sono trasformati C'è, però, un grande pericolo in Italia. Viene dalla destra reazionana Questo non è solo il mio punto di vista che è un sentimento diffuso fra coloro che seguono la politica italiana

Oual è allora la sua definizione del Pds?

Penso che il Pds stia creando una propria identità. La gente, in America, sa che l'Italia sta attraversando un periodo di convulsioni politiche Sappiamo che i partiti di centro dopo 45 anni al potere non esistono



più In 18 mesi la scena politi-ca è stata cambiata in modo drammatico La gente, in Italia, non ha ancora identificato un nuovo centro lo non so chi e che cosa sarà il nuovo centro nisti che hanno vinto a Roma e a Napoli rappresentino in al-cun modo una minaccia per la democrazia Al contrario la ria di Gianfranco Fini e Alessandra Mussolini sarebbero

stati considerati un pericolo Pat Buchanan, un columnist di destra, che ha aperto la convenzione repubblicana dell'agosto 1992 ha detto che l'impero sovietico non

esiste più. Sostiene che per l'America i partiti ex comunisti non sono più un proble-ma perché la guerra è finita e ci si deve confrontare con un nemico che non esiste. Se anche un uomo della grando destra conservatrice dice

Ha ragione è un fatto storico C è stato il comunismo Il suo centro si trovava a Mosca Ave-va una struttura militare enorme Adesso non c è piu Basta uardare le nuove carte della Europa dell Est i nuovi confini tere E i politici eletti democraticamente qualche volta ven gono dal prima e qualche volta dal dopo Sono politici e basta Fanno ciò che devono fare per essere eletti Proprio conie succede in America Ritorniamo alla sua defini-

zione del Pds. Un partito che sta creando la sua identità. Può definirio un po' meglio? La sinistra che ha vinto sembra

rappresentare una vasta aggregazione di persone e di gruppi Questa gente rappresenta un caleidoscopio di punti di vista cupazioni essenziali sul modo

sociale italiano. Perché mol-

Noi vediamo nel partito neofa-

scista lo stesso fanatismo, lo stesso nazismo e lo stesso odio che abbiamo combattutto 50 anni fa I neofascisti non hanno rinnegato il passato. I loro eroi sono sempre quelli E io penso che queste sono buone ragioni di preoccupazione

Lei teme una crescita della estrema destra nel prossimo futuro fra le democrazie oc-

C'è sempre stata una destra Non è un partito unico Noi americani abbiamo i nostri naziskin, abbiamo i nostri fascisti sparsi nel quadro della politica americana In Francia c'è Le Pen che rappresenta la frustra-In Austria c è Heider e la sua gente che si sente minacciata dei profughi, in Germania ci smo è destinato a durare. È un materiale non solubile fra gli altrı partıtı democratici

I militanti del Msi, parlo in particolare di Glanfranco Fini e di Alessandra Mussolini. dicono che sono molto giovani e dunque non devono rispondere dei passato. So-

no una nuova generazione. Prendiamo il caso di Alessandra Mussolini. Lei è famosa negli Stati Uniti esclusivamente a causa del suo cognome immaginiamo per un momento che sia stata eletta sindaco di Napoli Noi Americani siamo preparati di accettare la gente per ciò che dice di essere Ogni persona ha il diritto di autodefinirsi Ed è la stessa cosa per ogni generazione. Ma per essere la portavoce di una nuova generazione la Mussolini

suo nonno Invece la mia impressione è che la Mussolini ha cercato potere politico proprio nel nome di suo nonno e dun que ne nilette i valon. È in questo contesto che siamo davve-

ro contenti della sua sconfitta Ma il partito di Fini e di Ales sandra Mussolini intende ri-

Se Fini, Mussolini e altri vogliono essere eletti come neofascisti noi spenamo con tutto il Noi americani sappiamo che visti in faccia. Siamo andati a conibatterli I fascisti non sono il futuro dell'Europa. O del mondo Sono un brutto passa-

E in Italia?

Non bisogna dimenticare che I Italia è un membro molto im-portante della comunità europea Devo insistere Non posso credere che Iltalia avrebbe ermesso o permetterà il debutto di un governo fascista nel contesto dell'Europa modema L'Italia ha bisogno di trovare un nuovo centro o un nuovo polo conservatore democratico Non succederà da un momento all'altro. L'imporgente giovane che entra in podemocrazia. Perciò mi è facile dire credo a nome di molti, che sono felice. Sono felice ce perché voglio che i Italia rimanga un partner forte nell Europa e nella comunità infisso è questo. Se alcuni neofascisti avessero vinto le elezioni la vera perdente sarebbe stata

«È responsabilità di tutti scongiurare l'esercizio provvisorio»

Napolitano: sulla Finanziaria niente assenteismo

ROMA «Garantire l'approvazione della legge finanziaria dei provvedimenti di finanza pubblica e di bilancio, nei termini stabiliti e scongiurare i rischi di un ricorso all'esercizio provvisorio» Giorgio Napolitano intervenuto alla commemorazione di una battaglia partigiana a Gonzaga, nel Mantovano, lancia un pressante appello «È questa una responsabilità comune di tutte le forze rappresentate in Parlamento, qualunque sia il legittimo atteggiamento di ciascuno nel mento dei voti da esprimere. Per il presidente della Camera «la partecipazione alle sedute a Montecitorio da luned! alla fine della settimana darà la misura, nel modo più visibi le del senso di responsabilità di ciascun gruppo politico e di ciascun parlamentare rispetto all interesse del paese, che verrebbe gravemente danneggiato dall'aprirsi di un periodo di incertezza e di disordine nella gestione della finanza pubblica e di perdita di credibilità internazionale in conseguenza di una mancata definizione, nei prossimi giorni, della fianziana» er es, es, es Napolitano fa rifenmento anche al prestigio dell'istituzio-

ne parlamentare «Sarebbe grave – osserva – che l'undicesima legislatura, dopo aver prodotto risultati così significativi e meritevoli di obiettivo riconoscimento finisse per vedere la Camera bloccata da assenteismi comunque spiegabili e interpretabili» La preoccupazione del presidente trova ragioni nell'andamento delle prime due giornate di votazioni. Giovedì e venerdi scorsi il numero legale è npetutamente manato nell'aula di Montecitorio e I iter dei provvedimenti per la manovra economica ha subito un rallentamento. Alcuni gruppi hanno fatto registrare larghi vuoti nelle loro file (in particolare Psi, Psdi Pli e Msi, ma anche Dc e Lega) Se questo assenteismo dovesse ripetersi a partire da oggi, rischierebbe di saltare la scadenza prestabilità del 20 dicembre per la Camera (i provvedimenti dovranno tornare poi al Senato, ormai a ridosso del Natale per l'approvazione delle niodifiche introdotte dai deputati) E se il voto definitivo non interverrà entro il 31 dicembre si dovrà far ricorso all'esercizio che slittare le elezioni? Risponde Napolitano «Ci sono ragioni forti, che sono state autorevolmente espresse, a favore di una convocazione a distanza ravvicinata dei comizi elettora-

Martinazzoli

«No al progetto della Lega e ai progressisti col Pds»

ROMA. Mino Martinazzoli leanze ma soprattutto il prodice no alla Lega No alla costituzione secondo Miglio No ai blema di essere noi stessi. Cè qualcuno in questa sala dispoprogetti di divisione dell'Italia Ma anche no ad un alleanza progressista egemonizzata «dai post comunisti» Ripresosi dalla bronchite il segretario ancora per qualche giorno della Dc – la settimana prossima lo scudocrociato verrà sciolto

tuente del nuovo partito bresciano E li giocando in casa ha rilanciato la linea politica tracciata dall'assemblea di luglio che si basa sulla modera zione, che è cosa diversa dal moderatismo «come la castità dall impotenza. Paragone ar-dito di Mino che deciso ad andare fino in fondo non teme un ruolo dall'opposizione «Se non troveremo chi raccoglie le nostre proposte andremo alproposte libertà economica e rò per un certo capitalismo

e dalle sue cenen nascerà il

partito popolare - è interienu-

to alla conferenza della costi-

Martinazzoli accenna alle che in Italia non ha dato prove esaltanti») ma si sofferma particolarmente sulla questione politica delle alleanze e degli schieramenti. In questo ambito boccia la Lega «Il centro è una zona troppo frequentata quale è stato diroccato il centro abbiamo problemi di al

mento che vuole la disunità che vuole dividere il paese in tre repubbliche? lo no» Tuttavia Martinazzoli si rende conto che lo scontro frontale con la Lega sarebbe velleitario per un partito che deve ricostruirsi di nuovo e che esce da una grave sconfitta elettorale e infatti ri-conosce che il Carroccio «è un movinmento forte e non va sfidato La protesta della Lega ha tante motivazioni che non possiamo ignorare dobbiamo in tendere le ragioni di quella protesta e offrire una risposta che non sia eversiva» Dunque il nuovo partito popolare vuole tentare di recuperare quell'elettorato de che negli ultimi an-ni ha seguito il Carroccio proponendo un progetto che sia contro l'alleanza progressista egemonizzata dal Pds. ma anche contro il Msi e qualsiasi altra proposta eversiva. Con queall incontro con Segni, e anche al confronto interno che non sarà facile. Le polemiche tra le varie anime della De sono sempre accese e sul fronte di destra c'e sempre Pier Ferdigliamo sapere se la nostra rot ta punta nella direzione della Cdu tedesca o nella direzione

Alla Convenzione per l'alternativa Rifondazione chiede che le scelte elettorali non siano fatte solo localmente

Ingrao: accordo nazionale per unire la sinistra

Dalla Convenzione per l'alternativa, Pietro Ingrao e i la di Roma dopo quella di Ardirigenti di Rifondazione rispondono alla posizione del Pds sulla possibilità di accordi elettorali locali «Sinistra e progressisti devono unirsi senza pregiudiziali e candidarsi al governo Ma l'intesa deve essere nazionale» Gli interventi di Bertinotti e Garavini Tortorella: «Ognuno abbia cura del seme di verità che c'è nella posizione dell'altro». , w. r

ALBERTO LEISS

ROMA. Alla galassia della sinistra più radicale politica e sociale ma soprattutto a Ri-fondazione comunista, il Pds ha offerto in questi giorni una base di confronto articolata in ziale ideologica (anche se, sestra il problema del perdurare frutto di un connubio, in forme nuove e in gran parte estranee alla tradizione del Pci, di «economicismo e fondamentali-smo») È aperta quindi la strada di un confronto program-

che si parla di un programma realistico per governare I Italia nei prossimi anni Ma esiste anche un altro possibile scenario se non si raggiungesse alcuni punti. C'è accordo nel un accordo pieno sul pro-nfiuto di qualunque pregiudi-ziale ideologica (anche se, seelettorali espliciti rispondenti alle situazioni loca li, soprattutto dove si tratta di fronteggiare i candidati della destra Lo ha detto l'altro giorno alla Convenzione per l'alternativa Muaro Zani, della sedall Aula Magna dell Universi-

mando Cossutta, sono arrivate le risposte degli altri leader più influenti di quest'area. Da Pietro Ingrao a Fausto Bertinotti ormai apertamente in corsa per la segreteria di Rifondazione - a Sergio Garavini Su un punto le risposte sembrano univoche Come ha detto persino brutalmente Ingrao, non si può pensare a «pateracchi» o a «mercati delle vacche» in sede locale perchè «la posta in gioco per la sinistra è altamente nazionale». L'accordo a sinistra dunque o è nazionale o rischia di non esserci. Questo punto è stato anche scritto in una «carta di intenti» elaborata ieri che rappresenta un po' la sintesi delle posizioni delle vane forze - da Rifondazione alla e ai verdi, a vari movimenti e associazioni - che partecipano alla Convenzione per Lalternativa Un intesa nazionale - vi si legge - è la «condizione necessaria per dare credibilità e forza alla proposta Convergenze tecniche o accordi al solo livello locale risulterebbero del tutto inadeguati e poco credibili rispetto alla funzione storica di dare una risposta alla crisi di questo paese cui le sinistre e i progressisti sono oggi chiamati» È una forzatura tattica, all'avvio di un confronto più ravvicinato? Le voci raccolte ieri sono discordi C'è che dice che in varie sedi locali la «forza delle cose» sta già facendo marciare comun-que verso intese elettorali. Chi invece sostiene che a conti fatti, senza la garanzia di un'intesa nazionale a Rifondazione converrebbe correre per sè Resta il dato politico della forte sottolineatura di un obiettivo unitano Fausto Bertinolii è il più netto «Discriminare Rifondazione vorrebbe dire rifiutare culture critiche e intere realtà gua della sinistra» il leader di «Essere sindacato» d'altra parte è stato molto esplicito nell'affermare che sinistra e pro-gressisti devono presentarsi alle elezioni per vincere e per governare («il problema è acerbo forse è un azzardo ma

che invece per lui non è accettabile è l'ipotesi di una «subordinata» contemplata in questi giorni in varie sedi dal Pds quella cioè di un governo ancora «di transizione» che sinistra e progressisti sostengano per la ricostruzione del paese Se non hanno la maggioranza per governare insomma progressisti e sinistra in una um-mediata logica delle alternanze devono fare l'opposizione Queste affermazioni unite alla «radicalità» degli obiettivi programmatici su cui insiste Bertinotti, possono far pensare ad una porta assai stretta per raggiungere davvero un accordo Armando Cossutta, che ascolta in settima fila, invita a considerare l'accento posto sull esigenza di governare E Pietro Ingrao – l'intervento più attesto – non nega l'esigenza per la sinistra, se vuole vincere, di «rassivulsa e accelerata fase «con saggezza» Ma sono forse «estremistici» – ragiona – gli objettivi sulla diminuzione de-

donne del Pds? O quelli su occupazione e nuovo sviluppo della Lega ambiente? Potranno queste elaborazione arricchire e d eterminare il lavoro del «tavolo dei progressisti»? E chi bisogna poi «rassicurare»? Romiti, o i ceti popolari che spaventati dalla crisi, scivolano paurosamente a destra? Un argomento quest'ultimo torna-to in molti interventi Come in quello assai misurato, di Sergio Garavini che ha contestato l'opportunità di un investitura «progressista» su Ciampi «Può la sinistra candidarsi al governo nella continuità piena?» Predicare con Salvati e Cavazzuti, le stesse scelte economi-che della destra? Del Pds era presente tra gli altri Aldo Tortorella «Sarebbe sbagliato – ha detto – non vedere la funzione aggregante svolta dal Pds nel successo del 5 dicembre Ma quei risultati appartengono a tutti i soggetti impegnati e sono dunque una vittoria dell'unità a sinistra. Quell'unita che ora, il sistema a turno unico

nalla posizione dell'altro. An-che perchè, di fronte al fallimento del compromesso assistenziale del vecchio regime la alla presa sulla realtà di massa che dimostrano di avere le de-stre del Msi e della Lega, è la sinistra tutta intera a rischiare insignificanza culturale e subaltemità sociale. Appello che Tortorella ha rivolto a nche agli interlocutori assenti senza ncordare che in fondo alcuni di loro nonostante certe insofferenze anticomuniste provengono dalle file della Fgci Battuta con effetto straniante anche per il cronista. Il mo-vimentismo di Ingrao e Bertinotti la moderazione di Cos diazioni di Tortorella il clintonismo di Adomato Tutti figli della Grande Madre di tutte le

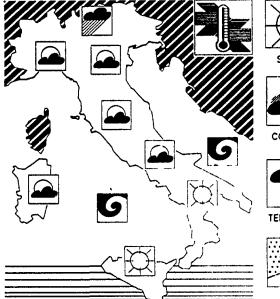
come un «obbligo» nonostan-

te il permanere di difficoltà e differenze Meglio dunque che

ognuno di noi si prenda cura

del seme di venta che esiste

CHE TEMPO FA



SERENO

COPERTO PIOGGIA





NEVE



NEBBIA

IL TEMPO IN ITALIA: la magnifica giornata di sole di domenica ha rappresentato la fase di intervallo fra il passaggio di due per-turbazioni. La prossima infatti, abborderà in giornata le nostre regioni settentrionali Fra i due centri di azione che controllano il tempo sulla postra penisola sembra essere più consistente l'azione dell'anticicione atlantico rispetto a quella della depressione deil Europa centro settentrionale Di conseguenza i fenomeni delle perturbazioni che si muovono fra i due centri di azione saranno, per quel che riguarda il passaggio sulla nostra penisola, meno consistenti TEMPO PREVISTO: inizialmente condizioni

prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Durante il corso della giornata aumento della nuvolosità ad iniziare dalla fascia alpina e successivamente dalle regioni settentrionali. La nuvolosità sarà seguita da nevicate in montagna e piogge sparse in planura Sull'Italia centrale tendenza alla variabilità nel pomeriggio, sul-

VENTI, deboli o moderati provenienti da nord-ovest MARI: generalmente mossi

TEMPERATURE IN ITALIA

		•			
'erona	1	8	Roma Urbe	7	11
rieste	5	7	Roma Flumic	8	15
enezia	-2	11	Campobasso	4	7
Ailano	-1	9	Barı	8	12
orino	-1	8	Napoli	9	14
uneo	пp	5	Potenza	5	7
enova	6	14	S M Leuca	10	12
ologna	3	12	Reggio C	15	17
irenze	-1	7	Messina	16	14
isa	1	9	Palermo	15	17
ncona	2	11	Catania	10	18
erugia	5	9	Alghero	12	14
oscara	4	14	Cagliari	12	15

EMPERATURE ALL'ESTERO					
msterdam	1	6	Londra	2	
tene	14	18	Madrid	-1	
Berlino	3	5	Mosca	-3	
ruxelles	4	6	Nizza	5	
openaghen	0	4	Parigi	3	
Sinovra	2	8	Stoccolma	0	
lelsinki	-5	-5	Varsavia	1	
isbona	9	18	Vienna	2	

Italia Radio

Oggi vi segnaliamo

sinistre italiane il vecchio Pci

630 Buongiorno Italia 7 10 Rassegna stampa 8 15 Dentro Ifatti Con Enzo Roggi 8 30 Ultim'ora. Con V Visco R Maroni G

9 10 Voltapagina 5 minuti con M Costanzo

10 10 Filo Diretto in studio S Cofferati

11 10 Parole e musica in studio P Turci 11 20 Cronache Italiane Con A Patelli e M

Formentini
12:30 Consumando Manuale di autodifesa

13 05 Radiobox. I vostri messaggi a I R 13 30 Saranno radioal 14 10 Musica e dintorni Contenitore di spet-

tacoli 15 20 Italiana «Modestia a parte» di E. Pe-

trolini 15 30 **Cinema a strisce** Miseria e nobiltă

15 45 Diarlo di bordo L Italia vista da V Foa

16 10 Filo diretto. In studio Irene Pivetti 17 10 Verso sera. Con G Petronio, D D Am-brosio V Cerami N Piovani

18 15 Punto e a capo Rotocalco quotidiano 19 10 Backline. L altra musica di I R 20 10 Parole e musica in studio L Dei Re e C De Tomması 21 30 Radiobox. I vostri messaggi ad Italia

22 10 Rockland La storia del rock
23 10 Raccolto rosso In studio E Deaglio

24 00 I giornali di domani

l'Unità

Tariffe di abbonamento						
Italia	Annuo	Semestrale				
7 numeri	L 350 000	L. 180 000				
6 numen	L 315 000	L 160 000				
Estero	Annuale	Semestrale				
7 numeri	L 720 000	1 365 900				
6 numeri	L. 625 000	L. 318 000				
Per abbonarsi	versamento sul cio	p n 29972007				
intestato all Ur	nită SpA via dei du 00187 Roma	e Macelli 23 13				
oppure versan ganda deli	do Limporto presso e Sezioni e Federaz	gli uffici propa- rioni del Pds				

Tariffe pubblicitarie

A mod $(mm 39 \times 40)$ A niod (mm 39 × 40)
Commerciale feriale L 430 000
Commerciale festivo L 550 000
Finestrella 1ª pagina feriale 1 = 2 540 000
Finestrella 1ª pagina festiva L 4 830 000
Manchette di testata L 2 200 000
Redazionali L 750 000

Finanz Legali Concess Aste Appalti Fenali L. 635 000 - Festivi L. 720 000 A parola Necrologie L. 4 800 Partecip Lutto L. 8 000 Economici L. 2 500 Concessionane per la pubblicità SIPRA, via Beriola 34 Tonno tel 011/57531 SPL/Roma via Boezio 6 tel 06/35781

Stampa in fac simile Telestampa Romana Roma via della Maglia na 285 Nigi Milano via Cino da Pistoia 10